

## **Una *malacostruzione* dell'italiano contemporaneo?**

### **Percorsi di grammaticalizzazione nella composizione: l'esempio di *mala-***

Parole come *malapolitica*, *malasanità*, etc. (Della Valle 2011) rappresentano un tipo di costruzioni sviluppatosi all'inizio degli anni '90 che gode tuttora di una discreta produttività. A titolo esemplificativo, sulla versione on-line de *la Repubblica* nel periodo 2015–2017, abbiamo reperito 26 diverse parole in *mala-* del tipo in questione, di cui un certo numero non sono registrate, a nostra conoscenza, in nessuno dei repertori di neologismi disponibili (*mala-aviazione*, *mala-movida*, *mala-urbanistica*...). I derivati in questione sono formati principalmente a partire da nomi indicanti attività sociali e/o istituzionali e denotano, soprattutto nel linguaggio politico-giornalistico, pratiche scorrette, illegali o abusive. Il loro studio è interessante da almeno due punti di vista. Da un lato, benché la costruzione con *mala-* sia relativamente recente in italiano, rientra in un insieme più ampio di costruzioni che comportano, in prima posizione, l'avverbio *male* o l'aggettivo *malo/mala* (spesso con un discrimine tra i due difficile da tracciare). Dall'altro, essa è soggetta a una serie di restrizioni semantiche ma anche morfologiche, poiché le basi possibili sono limitate a nomi femminili, un fatto raro in morfologia derivazionale, in cui proprietà come il genere del nome di base non sono generalmente pertinenti.

Alla luce delle osservazioni proposte, consideriamo che la costruzione in *mala-* può fornire utili indicazioni sui percorsi di grammaticalizzazione possibili che le diverse costruzioni subiscono nel corso del tempo, e sulle proprietà che risultano più o meno salienti in questa dinamica. Lo scopo della nostra comunicazione sarà quindi duplice: da una parte, identificare il posto occupato da *mala-* nel quadro più ampio delle costruzioni analoghe dell'italiano, sia in sincronia che in diacronia; dall'altra, fornire un'analisi accurata, in un quadro di Morfologia delle Costruzioni (Booij 2009), della costruzione in *mala-* in sincronia, sulla base di dati estratti dal corpus ItTenTen (Jakubíček *et al.*, 2013).

Dal primo punto di vista, fin dall'italiano antico, *malo* mostra un funzionamento che, rispetto agli altri aggettivi, ne limita l'autonomia, avvicinandolo maggiormente a un oggetto di tipo morfologico: da una parte, esso è quasi sempre anteposto al nome che modifica, e dall'altro perde frequentemente la vocale finale al maschile singolare. In italiano contemporaneo, l'aggettivo *malo* è praticamente scomparso dal lessico corrente come unità indipendente, e le sequenze *malo*+nome si sono grammaticalizzate in una serie di costruzioni, di cui solo un sottoinsieme è tuttora disponibile: oltre al tipo *malasanità*, solo la costruzione di nomi d'azione (es. *maltrattamento*) presenta attualmente una certa produttività, certamente in virtù del legame con i verbi corrispondenti (*maltrattare*), in cui la sequenza *mal-* corrisponde, almeno diacronicamente,

all'avverbio *male*. In entrambi i tipi, consideriamo che la 'morfologizzazione' di *mal(a)* si è completata, ed esso ha assunto definitivamente lo status di esponente di costruzioni (un affissoide, Booij & Hüning 2014). A sostegno di questa ipotesi possono essere individuati almeno quattro fattori:

1. forte selezione semantica (e morfologica) delle basi potenziali;
2. organizzazione in serie morfologico-lessicali sistematiche;
3. riduzione del valore flessivo della vocale *-a*, tanto per il numero (*malapolitiche*) che per il genere (forme marginali come *malacalcio*, *malagiornalismo* sono attestate);
4. diffusione generalizzata dell'univerbazione.

## Bibliografia

Booij, G., Hüning, M. (2014). "Affixoids and constructional idioms". In: Boogaart R., Coleman T., Rutten G. (eds), *Extending the Scope of Construction Grammar*. Berlin: de Gruyter, 77-105.

Booij, G. (2009). "Construction Morphology and compounding". In: R. Lieber, P. Štekauer (eds), *The Oxford Handbook of Compounding*. Oxford: Oxford University Press, 201-216.

Della Valle, V. (2011). "1993. Malasinità (s.f.)". In: Arcangeli, M. (ed.), *Itabolario. L'Italia unita in 150 parole*, Roma, Carocci, 268-269.

Jakubíček, M., Kilgarriff A., Kovář V.V., Rychlý, P., Suchomel V. (2013). "The TenTen corpus family". *7th International Corpus Linguistics Conference*, Lancaster.